

«Tutto esaurito» non solo ai mari e ai monti

Pasqua con i turisti in città sui nuovi itinerari dell'arte

Un esercito di visitatori italiani e stranieri alle mostre e agli spettacoli - Traffico intenso ai valichi e nelle principali vie di comunicazione Un po' di nuvole, un po' di sole

Una sommersa occhiate a questo cielo primaverile (ma una nuvola fu tanto odiosa) e poi lo sguardo si perde an-

— e non è una novità — a Taormina e nelle più famose stazioni turistiche. Alberghi che espongono da giorni il cartellino del tutto esaurito a Perugia, a Orvieto, a Gubbio, a Firenze, ad Assisi. Sulla costa amalfitana i turisti — ma solo quelli che «vengono dal freddo» — si tuffano in mare e danno ufficialmente inizio alla stagione balneare.



FIRENZE Dai Medici a Henry Moore

Dalla nostra redazione FIRENZE — C'è solo qualche posto negli alberghi più lussuosi. Per gli altri si può solo sperare in una improvvisa rinuncia. Oppure si deve imboccare, con un bagaglio di speranza, l'autostrada Firenze-Mare fino a Montecatini o addirittura fino a Viareggio.

Sposizione Europea di Arte, Scienza e Cultura su «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del Cinquecento» sta polarizzando l'interesse di migliaia di turisti: in due settimane si parla già di centomila visitatori.

La magia è anche nelle nove mostre sui Medici: alchimisti, roghi, ninfe, e fauni, pitture di diavoli, effigi di capre e statue di uomini piccoli, grassi, e infornati. Ma ci sono anche i canocchiali di Galileo e i libri di Harvey sulla circolazione del sangue. Le mostre sono chiuse oggi.

tranne quella alla austero biblioteca Laurenziana sulla «Rinascita della scienza» martedì. L'orario di apertura domani, lunedì, dalle 9 alle 19, non permette per altro di vederle proprio tutte: ci vuole il più di un giorno.

del Sarto e le ultime opere dello scultore inglese Henry Moore che torna a Firenze dopo la grande mostra a Forte Belvedere; manifesti e striscioni parlano già della rassegna internazionale dei teatri stabili.

VENEZIA Un altro festoso Carnevale

Dalla nostra redazione VENEZIA — In laguna come a Pompei, come a Lourdes, come alla Mecca: ci si avvicina alla meta in coda, sul ponte della libertà, lentamente. A Pasqua come in molte altre occasioni. Anzi, recentemente la frequenza di tali occasioni è tale da non lasciar distinguere l'una dall'altra. La compressione «fisica» nei confronti dei luoghi e degli «indizi», ormai costante per nove mesi all'anno, sale a livelli di guardia.

vaporetti stracarichi, parcheggi automobilistici intasati, alberghi, pensioni, locande, a qualunque prezzo, senza più un letto disponibile; e piazza San Marco attraversata da colonne di turisti pilotate da ombrellini e pupazzi, sulla basilica i bambini del turista pasquale accoccolati sui piedistalli dei cavalli di bronzo ora in restauro.

Il ricordo del terremoto «carnevale» non si è ancora spento e le stesse masse ritornano con religioso fervore a calpestare i masegni di Venezia. In realtà, chi vuol vedere e conoscere la città con spirito laico sa che le ferie pasquali, così come i mille altri appuntamenti che Venezia offre, non soddisfano quella curiosità. Ma la massa scende in laguna non tanto

per «conoscere, quanto per toccare con mano, in coda, allo stesso modo in cui il pellegrino cala a Padova per sfiorare la tomba del «Santo». E niente lì ferma, almeno questa è l'opinione degli operatori turistici veneziani.

curatie e si consuma il «cestino» giocherellando con battaglie di colombi iper-nutriti. Eppoi, le mostre, quella pioggia di mostre quasi sempre ad alto livello che l'amministrazione comunale ha allestito in periodo invernale, prese d'assalto.

MILANO Ritorno ai giorni di Stendhal

MILANO — Sprovista di tradizioni pasquali da osservare, Milano è praticamente in viaggio, verso i centri di villeggiatura alpini e lacustri, verso il mare della vicinissima Liguria. Moltissimi si sono messi in viaggio nelle ultime 48 ore per questo «anticipo» delle ferie estive: sull'Autostrada del Sole, sulla Milano-Laghi, sulla Sarenissima, il traffico di auto è salito sino a lambire i «livelli di guardia». Non si sono avute le code e gli intasamenti propri degli esodi di ferragosto, ma l'afflusso alle grandi arterie di uscita, è stato notevole e si ripeterà, in senso inverso, lunedì sera, nelle ore del rientro.

le strade più frequentate circa 10 pattuglie, il doppio della normale routine di sorveglianza e controllo traffico, coadiuvate da due elicotteri e un aereo da ricognizione.

via Sant'Andrea presenterà le immagini ottocentesche della città che aveva così affascinato lo scrittore Henry Beyle, ovvero Stendhal, da divenire sua patria di azione. Alla galleria di arte moderna di via Palestro, è stata allestita una rassegna grafica riferita allo stesso periodo e al museo della Scala sono stati raccolti i ritratti dei cantanti, degli attori, dei personaggi che Stendhal ha conosciuto e descritto nelle sue opere.

Le uova, un affare da cento miliardi ROMA — È l'uovo di Pasqua? Le vendite, già sostenute nei giorni scorsi tanto da far considerare l'operazione Pasqua sempre un «ottimo» affare, sono diventate nelle ultime ore della vigilia «frenetiche». Nelle vetrine di numerosi negozi in bella mostra uova dal prezzo accessibile, ma anche altre — con confezioni particolari — a prezzi da capogiro.

PALERMO Le tradizioni alla ribalta

PALERMO — Il cielo è uggioso. Ma è lo stesso uggioso da «tutto esaurito» per gli alberghi e i pochi — rifugi montani, anche se non c'è neve e le poche piste per sciatori sono impraticabili. Se il «ponte» vedrà il suo culmine di massa lunedì, il boom di migliaia di turisti in prevalenza stranieri — ha già vissuto fin da venerdì in Sicilia alcuni dei suoi momenti più suggestivi.

di Palermo — la liturgia basiliana della «settimana di passione», oppure, in città, le processioni delle «confraternite» del centro storico hanno fatto spettacolo a sé, una carne «Pasqua pagana» di decine e decine di riti «pre-cristiani» tramandati per secoli in varie località dell'isola, ha ancora una volta vinto il confronto a distanza.

zione normanna, decine di «giudei» con le scritte erotiche sul petto, brutti mascheroni e le code, hanno imposto al clero locale la ripetizione di un violento rito giovanile di proflazione agraria. A Prizzi, nel Corleonese, i «diavoli» alla fine si sono invece sottomessi — come accade ormai dal Settecento — allo svolgimento del rito cattolico, accompagnando la statua del Cristo risorto all'incontro con quella della Madonna in piazza.

drappaggi e ori, portati a spalla dagli artigiani ed operai delle antiche corporazioni) il «profano», anziché prevalere, ha temperato, come ogni anno, in un clima di grande festa popolare di primavera, i ricordi di morte della tradizione sacra.

La notte tra venerdì e sabato a Trapani, per la corale «processione dei misteri» (una gran folla dietro i venti gruppi lignei settecenteschi, ornati di

NAPOLI Ospiti dei Borboni

Dalla nostra redazione NAPOLI — Il giovedì santo brillantemente superato con lo «struscio» nel centro cittadino, classica passeggiata ad occhieggiare le vetrine dei negozi, resa possibile dalla chiusura totale delle strade al traffico automobilistico. Il venerdì è passato tra molti riti religiosi, altri di antica memoria pagana ed un odore insistente di «pasquero», dolce profumatisimo, che comincia a farsi sentire. Via anche il sabato, per i napoletani è rimasto il problema dell'oggi.

palazzi. Le regge, appunto, in cui sono state allestite le diverse sezioni della mostra. Ed anche quartieri di Napoli diversi che nella giornata di festa riprendono una dimensione umana che il traffico e il caos dei giorni di lavoro contribuiscono certamente a distruggere.

prontendente alla Galleria della Campania, 30 studiosi, 250 esperti di diversa formazione in circa ottanta sale hanno «costituito» per il visitatore, attraverso arazzi, quadri, argenti, mobili, portantine, porcellane, la vita e la storia della dinastia borbonica. I personaggi a cui rendere visita sorridono da molti dei quadri esposti in cui sono raffigurati in tutte le

Pic-nic di Pasquetta col verde «pulito»

ROMA — «Pasquetta» uguale a pic-nic, uguale a gita, uguale a campagna (e magari acquazzone); di certo il dopo-Pasquetta è altrettanto tradizionalmente cartaceo, rifiuti sparsi dappertutto, prati invasi dalle lattine. Quest'anno la tradizione dovrebbe ribaltarsi: il lunedì di Pasquetta è diventato la «giornata del quadrifoglio» e manifesti ed adesivi ci invitano «tutti insieme per il verde pulito» a trasformarci, dopo la festa, in diligenti netturbini volontari. Nell'iniziativa promossa dal ministero dell'Agricoltura e Foreste (ora e sempre, Marcora), infatti, il punto debole sono proprio i netturbini veri.

Se Regioni e Comuni — e come al solito soprattutto quelli amministrati dalla sinistra o da giunte democratiche — hanno aderito con un «sufficiente entusiasmo» alla giornata, la raccolta terminale dei rifiuti che gli «scampagnati» dovrebbero recuperare in sacchetti appositamente predisposti, non è del tutto assicurata. I netturbini hanno un contratto, e feste comandate. Al ministero ribattono: «Niente paura. Dove non si sono organizzate le associazioni ecologiche, sta alla fantasia e alla volontà della gente trovare qualche sistema, o alla legge cumulare le cartacce per il giorno dopo».

Quindi, italiani distratti e potenzialmente sceltoloni, rimbecilliti le maniche: dopo i succulenti pic-nic di Pasquetta un po' di moto non fa certo male. E ai genitori pigri ci penseranno sicuramente i bambini, i più interessati alla conservazione dell'ambiente (e dei loro futuri pic-nic). Nelle iniziative che hanno preparato la giornata, sono stati i più attivi.

Advertisement for Borse di studio Luciano Jona. It features the text: 'Borse di studio Luciano Jona per il perfezionamento nel campo della cultura economica 25 borse di studio per l'importo globale di Lire 500 milioni'. Below this, it lists details about the competition organized by Istituto Bancario San Paolo, including the number of bourses (25), the total amount (500 million lire), and the target audience (young graduates). It also mentions the application deadline (March 31, 1980) and the location (Istituto Bancario San Paolo di Torino). The logo for SANPAOLO is prominently displayed at the bottom.